

Il ruolo dell'Ateneo padovano nell'ecosistema della green economy

Salone Energinnova – Fiera di Padova, 11 ottobre 2013

Prof. Giuseppe Stellin
Prorettore con delega ai rapporti con le imprese
Università degli Studi di Padova

Il contributo dell'Università allo sviluppo della green economy

- La società, le imprese, le famiglie e le comunità nazionali stanno affrontando una crisi che mette in discussione il tradizionale paradigma dello “sviluppo capitalista”
- L'Università può contribuire alla ricerca di nuovi modelli di crescita responsabile, consapevole e sostenibile, che non rappresentino un'ipoteca sul futuro delle giovani generazioni

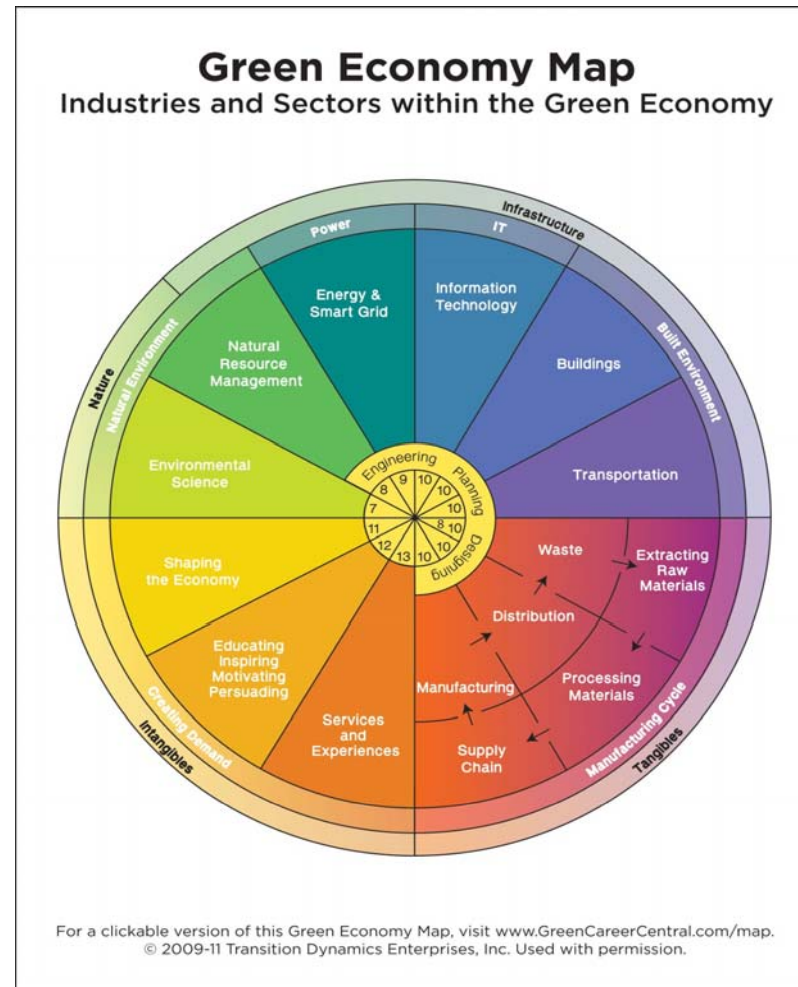
L'Università di Padova primeggia a livello nazionale

- Nonostante il taglio dei fondi statali, l'Università di Padova è in crescita sul piano delle iscrizioni di nuovi studenti ed è il 1° in Italia come qualità della ricerca (valutazione ANVUR 2013)
- L'Università è impegnata a fronteggiare la crisi economica e ad elaborare un modello alternativo di sviluppo basato su innovazione, conoscenza ed utilizzo intelligente delle risorse
- Tre sono le missioni fondamentali dell'Università: la didattica, la ricerca scientifica, il trasferimento di tecnologia

Un player di eccellenza

- Se consideriamo gli elementi fondamentali del paradigma della green economy, l'Ateneo patavino universalista per eccellenza, grazie ai suoi corsi di laurea ed ai gruppi di ricerca che operano all'interno dello Spazio Europeo della Ricerca, è presente in ogni settore della Green Economy Map

La mappa della green economy



Vecchie e nuove professioni

Due obiettivi per la formazione universitaria e post universitaria dell'Università di Padova:

- 1) Sviluppare una spiccata consapevolezza delle sfide relative alla green economy nelle professioni tradizionali (in particolar modo sui temi delle risorse naturali, della qualità, dell'ambiente, del risparmio energetico, della sostenibilità)
- 2) Offrire nuovi percorsi formativi denominati green jobs

Alcuni green jobs a cui possono aspirare i laureati di Padova

1. Ingegneri, tecnologi ed esperti in energie rinnovabili ed efficienza energetica
2. Chimici “verdi” ed esperti in nanotecnologie e scienza dei materiali
3. Esperti in risorse e rifiuti
4. Ingegneri ed esperti in mobilità sostenibile
5. Professionisti e manager di prodotto e di processo per l’Industria agroalimentare
6. Esperti in ecofinanza e finanziamento di progetti green
7. Esperti in Green building
8. Professionisti nel settore agro-forestale (food safety and environmental quality)
9. Ingegneri ambientali specializzati nella sicurezza del territorio
10. Esperti in Certificazioni ambientali
14. Sostenibilita’ di prodotto e sviluppo nuovi prodotti
15. Esperti nel campo del giornalismo ed editoria ambientale
17. Esperti nel campo del turismo sostenibile
18. Esperti di tematiche ambientali in materia giurisprudenziale



4 Scuole in prima linea nella formazione dei giovani per i green jobs

- Scuola di Ingegneria
- Scuola di Agraria
- Scuola di Scienze
- Scuola di Economia

I master post-universitari

- Bioedilizia e management dei progetti immobiliari in Africa
- Gestione integrata delle risorse idriche e bonifica ambientale
- Tecnologie per l'Energia Solare nei Paesi Africani
- Ingegneria chimica della depurazione delle acque e delle energie rinnovabili
- Governo delle reti di sviluppo locale
- Pianificazione e gestione del prodotto turistico
- Gestione Ambientale Strategica
- Tecnologie per la gestione sostenibile ed interculturale dei rifiuti nei paesi africani
- Corso di Alta Formazione in tema di «Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)

La ricerca

- Impegno trasversale di moltissimi gruppi sui temi della green economy: dal diritto alla scienza dei materiali, dall'economia sostenibile alla mobilità intelligente.
- Il nuovo programma di ricerca dell'Unione Europea, Horizon 2020, uscirà nel 2014 e orienterà i progetti di ricerca nei prossimi 7 anni e l'impegno dei singoli ricercatori

Horizon 2020 (70 mld Euro)

- **è pienamente in sintonia con Europa 2020** in quanto attua l'Unione dell'innovazione e privilegia l'agenda digitale, l'inclusione, l'energia, l'efficienza sotto il profilo delle risorse, le tecnologie industriali, l'azione per il clima e il contributo alle politiche esterne dell'Unione;
- **privilegia le spese che hanno un impatto immediato sulla crescita e sull'occupazione** mediante grandi investimenti con capitale di rischio, nelle PMI e in progetti pilota e in dimostrazione su larga scala per tecnologie essenziali;
- **continua a investire nel futuro dell'Europa** dando un forte sostegno al Consiglio europeo della ricerca, potenziando la ricerca sulle tecnologie future ed emergenti, aumentando le possibilità di formazione, mobilità e carriera per i giovani talenti e attribuendo un ruolo importante all'IET;
- **fa leva su altre fonti pubbliche e private** di finanziamento per massimizzare i propri effetti e progredire verso la meta del 3%.

Il pilastro “Societal Challenges” di Horizon 2020

- sanità, cambiamenti demografici e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- energia da fonti sicure, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- azione per il clima, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime;
- società inclusive, innovative e sicure.

Iniziative importanti del campo dell'energia

- Il Polo di ricerca nel settore fotovoltaico (2011)
Il Polo si propone di costituire un soggetto in grado di rispondere ai bisogni delle aziende venete operanti nel settore, agendo da attrattore e moltiplicatore di iniziative indirizzate alla R&S di nuove tecnologie, materiali, dispositivi, metodi di produzione e installazione, nella prospettiva futura di creare un Distretto Veneto del Fotovoltaico.
- Centro Interdipartimentale «Levi cases» in tema di Economia dell'Energia

Le attività del polo fotovoltaico

1. Attività principalmente concentrate sulla tecnologia del silicio. Obiettivo: creare un importante punto di riferimento regionale nel settore del fotovoltaico e dell'energia solare.
 2. Attività di R&D nel settore del fotovoltaico non convenzionale (film sottili, dei materiali polimerici)
 3. Attività nel campo del fotovoltaico a concentrazione e nell'elettronica di potenza per l'utilizzo dell'energia prodotta.
- Oltre 30 ricercatori dell'Ateneo sono stati coinvolti nella sua realizzazione, provenienti da 4 Dipartimenti: Ingegneria dell'Informazione, Ing. Industriale, Fisica, Scienze Chimiche.

La terza missione dell'Università

- In aggiunta alle missioni tradizionali (didattica e ricerca), da oltre 12 anni l'Università promuove la cosiddetta “terza missione”, ossia il trasferimento della tecnologia verso l'industria
- Il trasferimento tecnologico avviene anche mediante la costituzione di imprese start-up, chiamate **spin-off universitari**
- Su 53 spin-off dell'Università di Padova, ben 9 operano in ambito green:
 - Spinoff
 - Heidi
 - Ecotech Consulting
 - PAN
 - Unifront
 - Galileia
 - ATEM Energia
 - Etifor
 - NEOS

Edilizia

- Ampliamento dell'Orto Botanico (green tourism)
- Edifici in classe A recentemente costruiti (Fiore di Botta)
- Ristrutturazioni recenti con interventi di efficienza energetica